



**ISTITUTO COMPRENSIVO**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado  
"BENEDETTO CROCE"  
Piazza F. De Sanctis, 4 66020 PAGLIETA (CH)  
Tel. 0872/80151 - Fax 0872/808001



Cod. Mec. CHIC809006 [chic809006@istruzione.it](mailto:chic809006@istruzione.it) [chic809006@pec.istruzione.it](mailto:chic809006@pec.istruzione.it) [www.icpaglieta.edu.it](http://www.icpaglieta.edu.it) C.F.81001820695

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

APPENDICE A

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Scuola Secondaria di Primo Grado

*Premessa*

Il presente Regolamento di Disciplina degli Studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato redatto in conformità a quanto disposto dalle seguenti fonti normative:

- DPR n. 249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- DPR n. 275 del 8.03.1999 - Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n. 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Prot. N. 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- DPR n. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- D.M. n. 5 del 16.01.2009 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento;
- DPR n. 134 del 8.08.2025 – Regolamento concernente modifiche al decreto n. 249 del 24.06.1998, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di I grado.

## **ARTICOLO 1**

### *Vita della Comunità Scolastica*

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale<sup>1</sup>.
4. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, la cui sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti è richiesta all'inizio del primo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, è finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti ed i doveri di ciascuna parte nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie<sup>2</sup> e rappresenta uno strumento di interazione scuola-famiglia che, coinvolgendo direttamente insegnanti, alunni e genitori, li invita a concordare responsabilmente modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni, rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

## **ARTICOLO 2**

### *Diritti*

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti.
3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
4. La comunità scolastica tutela il diritto dello studente alla riservatezza e lo informa sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
5. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
6. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> DPR n. 249/1998, art.1

<sup>2</sup> DPR n. 235/2007, art. 3

<sup>3</sup> DPR n. 249/1998, art. 2

### **ARTICOLO 3**

#### *Doveri*

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni regolarmente e con puntualità e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, assentandosi solo per gravi e giustificati motivi, per i quali informano la scuola<sup>4</sup>.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, serio e educato, nel rispetto del lavoro degli insegnanti, del proprio e di quello dei compagni<sup>5</sup>.
3. Gli studenti si presentano a scuola con il materiale didattico occorrente e con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'Istituzione. Assicurano la tenuta sportiva per le lezioni e le attività ginniche e sportive.
4. Gli studenti sono buoni "ambasciatori" della propria scuola anche in famiglia, con gli amici e con gli estranei e fanno conoscere la scuola ai genitori, invitandoli a partecipare alle iniziative che li riguardano.
5. Gli studenti sono leali sia nel comportamento verso i compagni e gli insegnanti, sia nell'impegno scolastico, sanno riconoscere i propri errori e si assumono le proprie responsabilità.
6. Gli studenti hanno il dovere di informare i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.
7. Gli studenti usano un linguaggio corretto e educato, evitando ogni aggressività e qualsiasi parola offensiva e adattando il proprio linguaggio all'interlocutore.
8. Gli studenti rispettano il proprio corpo e lo mantengono pulito e in salute, tengono in ordine gli oggetti personali e portano a scuola solo quelli utili alla loro attività di studio.
9. L'utilizzo del cellulare è vietato per tutta la durata delle ore di lezione<sup>6</sup>. È, pertanto, sconsigliato agli studenti di portare il proprio apparecchio cellulare a scuola. Qualora gli studenti ne fossero muniti, dovranno consegnarlo, spento, al docente della prima ora e ne rientreranno in possesso solo al momento dell'uscita dalla scuola. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno sempre essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente, mediante l'uso del telefono del plesso.

---

<sup>4</sup> Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio (DPR n. 249/1998, art.3, comma 1).

<sup>5</sup> Gli studenti sono tenuti ad avere, nei confronti del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi (DPR n. 249/1998, art.3, comma 2). Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 DPR n. 249/1998 (DPR n. 249/1998, art. 3, comma 3).

<sup>6</sup> In ottemperanza a quanto disposto nell'elenco dei doveri generali previsti nell'art. 3 del DPR n. 249/1998, nonché conformemente alla direttiva del 15/03/2007, Prot. n. 30, del Ministro della Pubblica Istruzione.

10. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti<sup>7</sup>.
11. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola<sup>8</sup>.
12. Gli studenti sono tenuti a risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi ed alle attrezzature<sup>9</sup>.
13. Gli studenti rispettano e fanno rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove si studia e si lavora; collaborano a renderlo più bello, confortevole ed accogliente<sup>10</sup>.
14. Gli studenti hanno il dovere di contribuire al buon funzionamento della scuola, anche attraverso la presentazione di suggerimenti e proposte.

## **ARTICOLO 4**

### *Disciplina*

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica<sup>11</sup>.

L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 DPR 249/1998 e del DPR 134/2025, il sistema disciplinare dell'Istituto si fonda sui seguenti principi:

- finalità educativa della sanzione;
- proporzionalità tra infrazione e provvedimento;
- temporaneità della sanzione;
- gradualità e progressività degli interventi;
- diritto dello studente ad essere ascoltato;

---

<sup>7</sup> DPR n. 249/1998, art.3, comma 4.

<sup>8</sup> DPR n. 249/1998, art.3, comma 5.

<sup>9</sup> Il risarcimento del danno è un dovere, non una sanzione. Solo nel caso in cui il danno sia stato causato volontariamente si applica il codice disciplinare.

<sup>10</sup> Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola (DPR n. 249/1998, art.3, comma 6).

<sup>11</sup> DPR n. 249/1998, art. 4, comma 2, così come modificato dal DPR n. 235/2007

- possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica;
- incidenza esclusiva sul voto di comportamento e non sulle discipline.

### 1. Tipologia delle sanzioni

- Richiamo verbale, da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- Richiesta formale di scuse, da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.
- Ammonizione formale, da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe
- Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare, da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente.
- Convocazione dei genitori, da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del c.d.c. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.
- Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori. Disposto dal Dirigente Scolastico, o dal Collaboratore del Dirigente Scolastico o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.
- Sospensione dai viaggi d'istruzione, deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni, deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.
- Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico<sup>12</sup>.

### Sanzioni disciplinari

<b>Infrazione</b>	<b>Sanzione</b>	<b>Organo</b>	<b>Articolo</b>
Uso improprio del cellulare	Confisca + ammonizione + eventuale sospensione fino a 3 giorni	Docenti/DS/C.d.C.	Art. 3, c. 5 + Dir. 15/03/2007
Offese verbali	Ammonizione + convocazione	Docenti/DS	Art. 3, c. 2
Offese gravi / minacce	Allontanamento 1-5 giorni	C.d.C.	Art. 4, c. 7
Danneggiamento beni scolastici	Risarcimento + attività riparativa	DS/C.d.C.	Art. 3, c. 5
Falsificazione firme/documenti	Sospensione 1-3 giorni	C.d.C.	Art. 4, c. 7

Bullismo/cyberbullismo	Allontanamento 3–15 giorni + cittadinanza attiva	C.d.C.	Art. 4, c. 8-ter
Violenza fisica grave	Allontanamento >15 giorni + percorso educativo	Consiglio d'Istituto	Art. 4, c. 8-sexies

### Allontanamenti dalle lezioni

#### Fino a 2 giorni

Lo studente svolge attività educative obbligatorie all'interno dell'istituto. (DPR n. 134 del 2025, Art. 4, c. 8-bis).

#### Da 3 a 15 giorni

Lo studente partecipa a percorsi di cittadinanza attiva e solidale, in misura proporzionale all'orario scolastico e al numero di giorni di allontanamento, presso:

- strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica stipulerà convenzioni, oppure
- la scuola, in assenza di disponibilità esterne. (DPR n. 134 del 2025, Art. 4, c. 8-ter e 8-quater).

#### Oltre 15 giorni

Applicabile per:

- atti violenti e aggressivi;
- reati o situazioni di grave pericolo;
- violazioni della dignità della persona.

È attivato un percorso educativo personalizzato con famiglia e servizi territoriali. (DPR n. 134 del 2025, Art. 4, c. 8-sexies).

## 2. Sostituzione delle sanzioni.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento<sup>13</sup>.

<sup>12</sup> Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo, che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica, ex art. 1, comma 8, DPR n. 235/2007.

<sup>13</sup> In conformità a quanto disposto dall'art. 1, comma 5, DPR n. 235/2007

In particolare, sono previste:

- a. Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.
- b. Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.
- c. Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.
- d. Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.
- e. Predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli allievi.

## **ARTICOLO 5**

### *Composizione del Comitato di Garanzia*

In conformità all'art. 5 del DPR 249/1998, nelle scuole secondarie di primo grado è istituito l'Organo di Garanzia interno, denominato *Comitato di Garanzia*.

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente e da due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio d'Istituto<sup>14</sup> (il Consiglio di Istituto provvede anche alla nomina dei membri supplenti per ogni componente).

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni; nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

## **ARTICOLO 6**

### *Compiti del Comitato di Garanzia*

Il Comitato di Garanzia deve:

- esaminare i ricorsi contro le sanzioni disciplinari presentati dai genitori entro i termini previsti;
- verificare la corretta applicazione dei principi di proporzionalità, gradualità e temporaneità;
- valutare la regolarità del procedimento disciplinare;
- confermare, modificare o annullare la sanzione;
- dirimere eventuali conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina<sup>15</sup>.

Il voto di astensione si considera favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha irrogato la sanzione.

A parità di voti prevale il voto del Presidente.

<sup>14</sup>Art. 2, comma 1, DPR n. 235/2007.

<sup>15</sup>Art. 2, comma 3, DPR n. 235/2007.

## **ARTICOLO 7**

### *Impugnazioni*

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni<sup>16</sup>.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

## **ARTICOLO 8**

### *Mancanze disciplinari*

*(riferimento: art. 3 e art. 4 DPR 249/1998; art. 1 DPR 134/2025)*

Le mancanze disciplinari sono comportamenti che contrastano con i doveri degli studenti stabiliti dall'art. 3 del DPR 249/1998 e con i principi di convivenza civile della comunità scolastica. Esse comprendono tutte le condotte che ledono il regolare svolgimento dell'attività scolastica, l'incolumità delle persone o il rispetto degli ambienti e delle regole della scuola.

#### **Mancanze lievi**

Rientrano tra le mancanze lievi:

- ritardi reiterati e non giustificati;
- disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;
- mancato rispetto delle regole di classe;
- mancato materiale scolastico;
- linguaggio non appropriato al contesto scolastico;
- scarsa cura dell'ambiente e dei materiali comuni;
- inosservanza occasionale delle indicazioni del personale scolastico.

#### **Mancanze di media gravità**

Sono considerate mancanze di media gravità:

- inosservanza ripetuta delle norme di sicurezza (art. 3, c.4, DPR 249/1998);
- offese verbali verso compagni o personale (art. 3, c.2);
- uso improprio di dispositivi elettronici, inclusi cellulari, in violazione delle disposizioni interne;
- falsificazione di firme o documenti scolastici;

<sup>16</sup>Art. 5, comma 1, DPR n. 249/1998, così come modificato dal DPR. N. 235/2007.

- abbandono non autorizzato degli spazi scolastici;
- introduzione di oggetti non pertinenti e/o potenzialmente pericolosi.

### **Mancanze gravi**

Sono considerate gravi le mancanze che compromettono la sicurezza, la dignità o l'incolumità delle persone, tra cui:

- atti di danneggiamento volontario del patrimonio scolastico o altrui (art. 3, c.5);
- comportamenti aggressivi o violenti verso compagni o personale scolastico;
- atti di prevaricazione, bullismo o cyberbullismo, secondo quanto previsto dal DPR 134/2025;
- uso o possesso di oggetti o sostanze pericolose;
- ostacolo deliberato al regolare funzionamento delle attività scolastiche;
- gravi offese alla dignità personale;
- comportamenti che espongono altri a rischio o pericolo.

### **Mancanze gravissime (in base al DPR 134/2025)**

Sono considerate mancanze gravissime:

- atti di violenza fisica o minacce gravi rivolte a studenti o personale scolastico;
- reati che ledono la dignità e il rispetto della persona umana;
- situazioni che comportano pericolo concreto e attuale per la sicurezza delle persone;
- comportamenti che richiedono allontanamenti superiori ai 15 giorni ai sensi dell'art. 4, c. 8-sexies, DPR 249/1998 come modificato dal DPR 134/2025.

### **Carattere non esaustivo dell'elenco**

Come previsto dall'art. 4 del DPR 249/1998, i regolamenti scolastici individuano le mancanze disciplinari in relazione alla specificità dell'istituto.

Pertanto, ogni altro comportamento che, nel contesto educativo o organizzativo della scuola, risulti irrispettoso, dannoso o lesivo dei diritti altrui, può essere considerato mancanza disciplinare.

Anche se non è possibile definire "mancanza disciplinare" un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico. In caso contrario potranno essere oggetto di interventi adeguati, finalizzati ad educare i giovani all'uso di un abbigliamento consono al luogo ed alle attività svolte.

## ARTICOLO 9 Sanzioni disciplinari

Le seguenti sanzioni sono applicate nel rispetto degli artt. 3 e 4 del DPR 249/1998 e del DPR 134/2025. Ogni provvedimento è proporzionato, educativo, temporaneo e coerente con la gravità della mancanza.

<b>MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI</b>	<b>ORGANI COMPETENTI</b>	<b>INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI</b>
a. Presentarsi sistematicamente in ritardo senza validi motivi	1. Annotazione sul registro 2. Comunicazione alla famiglia 3. Comunicazione scritta e convocazione	Docenti, Dirigente Scolastico	Riflessione sulla puntualità e impegno
b. Spostarsi senza autorizzazione nell'aula o nell'edificio	1. Richiamo verbale 2. Se reiterata, ammonizione scritta 3. Convocazione genitori	Docenti, Dirigente Scolastico	Assunzione di responsabilità sulle norme di sicurezza
c. Disturbare le lezioni/comportamenti scorretti verso compagni o personale	1. Richiamo 2. Se reiterata, ammonizione scritta 3. Convocazione genitori 4. Se reiterata, sospensione con allontanamento 1-3 giorni (Art. 4, c.7)	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe	Scuse formali, impegno riparativo
d. Non eseguire compiti/mancanza materiale/abbigliamento inadeguato	1. Annotazione sul registro 2. Avviso famiglia 3. Convocazione genitori	Docenti, Dirigente Scolastico	Recupero compiti, controllo materiale
e. Falsificare firme	1. Convocazione famiglia 2. Se reiterata, sospensione con allontanamento 1-3 giorni	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe	Scuse formali, riflessione guidata
f. Mancata sottoscrizione avvisi scolastici	1. Richiamo 2. Se reiterata, ammonizione sul diario e sul registro 3. Convocazione genitori	Docenti, Dirigente Scolastico	Organizzazione responsabilità comunicative
g. Portare oggetti non pertinenti o pericolosi	1. Confisca e consegna ai genitori 2. Ammonizione 3. Se usati in modo pericoloso, sospensione e/o allontanamento 1-5 giorni	Personale ATA* (confisca), Docenti, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto	Educazione alla sicurezza
h. Uso di cellulare o dispositivi elettronici	1. Confisca 2. Ammonizione 3. Sospensione 1-3 giorni	Personale ATA (confisca), Docenti, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto	Educazione all'uso responsabile
i. Violazione norme organizzative e di sicurezza	1. Richiamo 2. Se reiterata, ammonizione 3. Convocazione genitori 4. Se reiterata, sospensione con allontanamento 1-5 giorni	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe	Percorso sulla sicurezza e prevenzione
j. Sporcare intenzionalmente/danneggiare beni	1. Richiamo 2. Se reiterata, ammonizione 3. Convocazione genitori 4. Sospensione dalle visite di istruzione 5. Risarcimento danno	Personale ATA* (richiamo), Docenti, Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico (per la quantificazione del risarcimento del danno)	Riparazione materiale, lavori utili
k. Offendere con parole o gesti	1. Richiamo 2. Ammonizione 3. Convocazione genitori 4. Sospensione visite di istruzione 5. Se reiterata, sospensione con allontanamento 1-5 giorni	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe	Scuse formali, impegno riparativo
l. Comportamenti	1. Allontanamento con genitori	Docenti, Dirigente	Scuse formali, percorso

## Regolamento di disciplina degli studenti

violenti/bullismo/cyberbullismo	2. Sospensione visite di istruzione 3. Se reiterata, sospensione 1-5 giorni 4. Allontanamento 3-15 giorni (Art. 4, c.8-ter) 5. Allontanamento oltre 15 giorni (Art. 4, c. 8-sexies)	Scolastico, Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto	educativo, attività riparativa
m. Uso di linguaggio non consono	1. Richiamo 2. Se reiterata, ammonizione 3. Convocazione genitori 4. Se reiterata sospensione con allontanamento 1-5 giorni	Docenti, Dirigente Scolastico, Consiglio di Classe	Scuse formali, attività riflessiva
n. Fumare nei locali scolastici	1. Confisca sigarette 2. Convocazione genitori 3. Se reiterata, sospensione 1-5 giorni	Personale ATA* (confisca), Docenti, Consiglio di Classe	Educazione alla salute
o. Falsificazione firma per assenze arbitrarie	1. Convocazione genitori 2. Sospensione 1-3 giorni	Consiglio di Classe	Scuse formali, revisione comportamento
p. Ogni altro comportamento scorretto	Sanzione proporzionata alla gravità	Organo che accerta la mancanza	Intervento educativo adeguato

\* Il personale A.T.A. è tenuto a comunicare tempestivamente al docente in servizio nella classe il sequestro del materiale e ad attenersi alle disposizioni fornite dal medesimo.

### **ARTICOLO 10**

#### *Norme esplicative riguardo all'influenza delle sanzioni disciplinari sulla valutazione dello studente.*

In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 5/2009 si precisa che, ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno e tiene in considerazione i progressi ed i miglioramenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno<sup>17</sup>.

L'attribuzione di una votazione insufficiente in sede di scrutinio finale presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del DPR n. 5/2009.

<sup>16</sup>In relazione alle finalità di accertamento dei livelli di apprendimento, di consapevolezza e di rispetto della convivenza civile espressi nell'art. 1, D.M. n. 5/2009.

<sup>17</sup>Ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.M. n. 5/2009.

**ARTICOLO 11**  
*Disposizioni finali*

Il presente regolamento, redatto in conformità alla normativa richiamata in premessa, nonché in concordanza al potere di autonomia scolastica espressamente prevista dall'art. 5 del D.M. n. 5/2009, ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Dei contenuti del presente regolamento, che viene pubblicato nell'apposita sezione del sito web dell'istituto, gli studenti ed i genitori sono informati all'inizio dell'anno scolastico in forma chiara, efficace e completa.

Approvato con delibera del Consiglio di Istituto n° 2/12 del 13 dicembre 2025